

Teatro, libri, musica e mostre fotografiche in tutto il territorio Shoah, tanti gli eventi per dire “mai più”

Una performance itinerante che unisce linguaggio verbale e visuale: è così che, stamattina, l'Istituto “Baudi di Vesme” di Iglesias ricorda la Shoah. “Mai più: i bambini e la Shoah” mette in gioco 50 persone fra ragazzi “performer” e insegnanti coordinati da Giuseppe Attanasio, docente di Storia dell'arte. È una delle tante manifestazioni previste in questi giorni nel Sulcis Iglesiente per tenere sempre vivo il ricordo dell'Olocausto.

La Giornata della memoria a San Giovanni Suergiu verrà celebrata anche nella biblioteca comunale. Un apposito spazio, con la bibliografia sulla Shoah, è stato infatti predisposto per consentire a tutti di approfondire, riflettere su uno dei momenti più bui della storia europea e mondiale e, soprattutto, non dimenticare. Tutto ciò, come hanno spiegato dal Comune, «con l'auspicio che, mai più in futuro, nessuna forma di discriminazione possa offendere la dignità dell'uomo».

Domani, a Gonnese, sarà presentato in anteprima nazionale il libro di Daniela Palumbo “A un passo da un mondo perfetto”, nella sala consiliare del Comune.

A Portoscuso il 27 alle 18.30 nella Sala Corpus della Tonara Su Pranu, il Comune e l'associazione Il Crogiuolo

presentano il recital “Una bambina e basta” di Lia Levi, con Rita Atzeri e il violino di Alessio Devita.

La città di Carbonia commemorerà le vittime dell'Olocausto con due iniziative al teatro Centrale il 28 gennaio. La prima alle 10 con la Cernita e il Crogiuolo l'opera “Una gita a teatro”. Alle 11, “Storia di un uomo magro”, narrazione di Paolo Floris tratta dal libro “Il forno e la sirena” di Giacomo Mameli. L'evento è dell'associazione Malalingua.

A Carloforte, eventi oggi e il 28 gennaio, organizzati dall'associazione Saphyrina, dall'Istituto Globale e dal Comune. Questa sera, alle 17.30, all'

Exmè, canti e musiche ebraiche, letture e riflessioni interpretate dagli studenti. Lunedì la proiezione “Jacok Il Bugiardo”, alle 10, per le scuole, alle 18.30 per tutti.

Infine, a Villamassargia, le ultime ore del ghetto di Varsavia, saranno narrate a Casa Fenu dall'artista ebreo Jonas Asur: è una delle iniziative che Comune e Sbis hanno previsto domenica (ore 17). Sempre a Casa Fenu mostra fotografica (a cura dell'Anedp) per raccontare la Shoa. Martedì 29 alle medie verrà proiettato il film “La Chiave di Sara”. (m.c.) (m.lo.) (a.pa.) (a.s.) (s.f.) (m.e.t.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

I PAESI

Programmi a Carbonia, Iglesias, Gonnese, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Carloforte e Villamassargia



L'ORRORE

L'ingresso del campo di concentramento di Auschwitz

